

SPORT BOCCCE online



Ottobre 2014

STORIA

1997 - UNA STAGIONE STORICA PER LE BOCCE AZZURRE

di Daniele Di Chiara

(segue)

"Le bocce hanno spiccato il volo". E' questa la frase, quasi un inno alla vittoria, che il presidente Rizzoli rilasciò ai giornalisti appena calò il sipario sui Giochi del Mediterraneo di Bari. Le bocce, per la prima volta nella loro storia, erano riuscite a partecipare ad una manifestazione paraolimpica di altissimo livello, una passerella prestigiosa che le proiettava nell'Olimpo dello sport.

Già quattro anni prima, a Montpellier, in Francia, c'era stato un riconoscimento ufficiale con l'appoggio esplicito del Coni alla delegazione italiana; poi, il lungo e paziente lavoro della Federbocce con il presidente del Comitato Olimpico Mario Pescante, ed il segretario Raffaele Pagnozzi, diede disco verde alle bocce per fare il grande salto di qualità.

Bari fu un trionfo di pubblico e di medaglie per gli azzurri. Benedetti e Formicone arrivarono primi nelle coppie di raffa, Bruno e Laigueglia si meritano la medaglia d'argento nella petanque mentre nel tiro progressivo del volo Meret e Ziraldo conquistarono il bronzo. L'Italia si classificò al primo posto seguita da Francia e Tunisia. Un battesimo ad alte frequenze.

Lo sforzo economico ed organizzativo della Federbocce italiana, per allestire la sfida delle bocce nell'ambito dei Giochi di Bari, fu imponente. Ecco in un articolo comparso sulla rivista federale Sport Bocce come fu radiografato l'impegno di dirigenti e tecnici. Il titolo era: "4000 bulloni".

"Tante e qualificate le autorità in tribuna a Bari. Tra gli altri c'erano il ministro dello Sport tunisino, Ben nor (i Giochi del 2001 si terranno a Tunisi), il segretario del Coni Pagnozzi, il presidente della Federbocce italiana, Rizzoli, e quello di San Marino, Morganti, il presidente del Comitato

esecutivo dei Giochi del Mediterraneo, Claude Colard, con il vice Attarabusi e i dirigenti Grospeiller e Lattaoui; e ancora Matarrese presidente del Comitato organizzativo di Bari '97, il segretario del Comitato olimpico d'Algeria, Addadi, il presidente della Confederazione mondiale sport bocce, Baggio, e della Federazione internazionale

comportato 180 ore di lavoro".

Le bocce azzurre fecero un figurone non soltanto a Bari, ma si misero in vetrina anche a Lathi, in Finlandia, ove parteciparono per la prima volta ai Giochi Mondiali, i World Games. Ilenia Pasin e Laura Trova salirono sul podio più alto della specialità coppia del

te D'Alessandro nell'individuale maschile, Germana Cantarini nel femminile e Gianluca Manuelli medaglia d'oro nel singolo under 21.

Nel corso di quest'ultimo campionato si tenne anche il congresso mondiale della CBI, la Confederazione Boccistica Internazionale della raffa. Il presidente Rizzoli venne acclamato dall'assemblea presidente della Confederazione con il voto unanime dei delegati delle 29 nazioni presenti.

A Rijeka, in Croazia, Fabio Mandola si laureò campione mondiale del volo per la specialità del tiro di precisione mentre Stefano Cavallo, sempre per il volo, colse la medaglia d'oro sulle corsie di Casablanca, in Marocco, arrivando primo nella sfida iridata della specialità combinato.

Nei campionati italiani di categoria A Roberto Antonini della Mediolanum di Milano vinse il titolo nell'individuale di raffa mentre Nicola Sturla della Chiavarese aggiunse quello del volo al suo già imponente palmares. Gianni Laigueglia del Bordighera fece il bis dell'anno precedente arrivando primo nella sfida tricolore di singolo della petanque.

Il 14 novembre 1977 le bocce festeggiarono i cento anni di vita. Dal lontano 1897 in cui si ritrovarono a Rivoli, vicino a Torino, una quindicina di società che gettarono le basi per fondare l'Unione Bocciofila Piemontese, poi diventata Ubi ed in seguito Fib, di acqua sotto i ponti delle bocce ne è passata tanta.

Il Centenario fu ricordato con una serie di straordinarie manifestazioni: convegni, competizioni, mostre, ricevimenti e premiazioni. Una girandola di iniziative che mise a dura prova le capacità organizzative e l'impegno di tutte le strutture federali, dal vertice di Roma fino alla più piccola società. Il successo fu enorme.

volo mentre Acchiardi e Mandola si meritano l'argento nel tiro progressivo ed un secondo posto lo colsero anche Laigueglia, Tiboni e Bruno nelle terne di petanque.

Ancora meglio fece la specialità raffa che, ai mondiali di San Marino, occupò tutti e tre i podi con Dan-

(118 - continua)



Gianni Laigueglia e Stefano Bruno sul podio di Bari '97. In alto, i due raggianti campioni della raffa, Gianluca Formicone ed Emiliano Benedetti



VIP

AGOSTINI: CHE TRIPLETTA SUI CAMPI DI PARMA!



di Carlo Massari

Michele Agostini è entrato d'autorità nelle bocce quale giovane campione europeo nell'anno 2002 ed ha poi mantenute le premesse andando ad occupare successivamente il posto che giustamente gli spettava nella rassegna dei grandi campioni della raffa alle spalle dei big. I riflettori si sono accesi quasi subito in quella stagione, un anno che passerà alla storia come il "trittico Agostini" nel senso che, nel campionato europeo under 18 di Parma, egli conseguì ben tre titoli: individuale, coppia con Andrea Raffaini ed ancora Raffaini, Andrea Cesolini e Andrea Rotundo a squadre.

Un exploit eccezionale della nazionale italiana guidata dal citi Antonio Riva, naturalmente supportata dalla stato di grazia del giovane atleta di soli 17 anni che rispondeva al nome di Michele.

Un Agostini che, detto per inciso, si era messo in evidenza sin dal suo apparire sulle corsie della specialità raffa nel settore giovanissimi realizzando ben quattro scudetti: nel singolare e nelle coppie nelle stagioni 1996, 1998 e 2000. Seguiranno parecchie altre vittorie di rilievo a livello nazionale nelle categorie superiori cui subentrerà però l'acuto, il "do" di petto per intenderci, nell'impegnativo torneo iridato di Detroit nell'anno 2005 con la conquista del titolo mondiale individuale nella categoria under 21.

Questo comunque il suo attuale palmares. Campione del mondo individuale under 21 (2005 - Detroit), campione europeo individuale, coppie e a squadre under 18 (2002 - Parma), campione italiano individuale under 14 (1996 - Bologna), campione italiano a coppie under 14 (1998 - Bologna) con Roberto

Mascitti, campione italiano a coppie under 18 (1999 - Ancona) ancora con Mascitti, campione italiano a coppie under 18 (2000 - Perugia) sempre con Mascitti, campione italiano individuale under 23 (2003 - Brescia) e due vittorie nei campionati di società juniores. E ancor tre premi speciali:



Michele Agostini premiato dal suo idolo, Dante D'Alessandro

Marche argento juniores 1997 (ex aequo con Mascitti e Lelli), Fib Marche Oro juniores 2001 e Fib Marche Oro seniores 2006.

Michele Agostini è nato a Fermo il 20 settembre 1984 e, appena undicenne, si è cimentato con le "sintetiche" presso la società Petritolese di Ascoli Piceno. Dopo alcuni anni e le prime soddisfazioni nel settore giovanissimi, è passato

alla società La Sportiva di Castel di Lama (Ascoli Piceno) sino al 2002. Nel 2002-2003 è stato promosso in categoria A1 e per un biennio gioca con la maglia della Pineta del comitato Marche. Quindi è andato ad indossare la casacca del Corbordolo per tre anni. Dalla prossima stagione 2014/2015 saranno sette anni che

"Avevo solamente diciassette anni e giocavo nella categoria allievi. Nel campionato europeo under 18 di Parma ho realizzato l'exploit che non mi aspettavo anche se alla vigilia dell'impegnativo torneo ero in ottima forma. Tre medaglie d'oro significative colte con l'aiuto dei miei compagni, una squadra che è risultata la vera dominatrice della gara europea con netta superiorità su tutte le altre formazioni in lizza. Nell'individuale ho superato nel match finale Andrea Raffaini con Andrea Cesolini al terzo posto; nelle coppie il successo è arrivato al fianco di Raffaini sul doppio azzurro Cesolini e Rotundo. Infine l'ultima vittoria a squadre contro la Svizzera. Parma è decisamente il mio ricordo più bello, un trionfo in assoluto, anche se, nelle fasi finali, ci sono stati scontri diretti fra noi azzurri avendo dominato in assoluto il campionato".

Passano pochi giorni e sulle ali del successo Agostini addirittura si impone nell'ultimo Premio FIB di Castelfidardo su 216 individualisti, tra cui parecchi fuoriclasse, andando ad occupare la quattordicesima posizione della classifica finale per la stagione 2002.

Oltre Parma, esiste comunque un ricordo indelebile?

"Sicuramente, è la vittoria iridata realizzata nel campionato del mondo in America, a Detroit nel 2005 nella specialità individuale under 21. Un campionato non del tutto facile in quanto nella semifinale avevo accusato alcuni crampi che avrebbero potuto pregiudicare il successo finale ed avevo in parte faticato per superare l'avversario. Ma la finale, contro l'elvetico Roldan, l'ho tenuta saldamente in pugno in entrambe le partite decisive sviluppando

un buon gioco d'attacco. Poi il podio, gli applausi, le felicitazioni del presidente Rizzoli. Una grande, grandissima emozione. Fondamentale in ogni momento è stato anche il sostegno del nostro citi Renato Scacchioli".

Michele Agostini è sempre apparso, com'è tutt'ora, un puntatore sovrano, anche se all'occorrenza non ha mai disdegnato di raffare, cioè la boccia di striscio che lo ha sempre supportato in varie gare importanti nella specialità individuale nel corso delle quali ha messo in vetrine doti agonistiche ed atletiche. Ad esempio, nel campionato italiano individuale under 23 di Brescia del 2003, dove difendeva i colori di Ascoli Piceno, Michele sbaragliò il campo dei contendenti e vinse lo scudetto alla grande che gli valse anche la convocazione per il successivo impegno di Detroit, ampiamente onorato con la maglia iridata.

Il suo excursus annovera cinque presenze con la squadra azzurra ed almeno 25 vittorie di gare nazionali. Allo sport delle bocce è giunto dopo alcune esperienze nel settore del calcio dilettantistico (centrocampista) e calcetto.

Gli avversari ti incutono timore?

"No, assolutamente. Affronto gli avversari senza timore, gioco le mie chances con tranquillità, senza remora alcuna, valutando le caratteristiche dei singoli avversari, cercando il loro lato debole".

Vota il tuo campione.

"Un nome su tutti, Dante D'Alessandro. Sono stato spesso a contatto con lui, apprezzando i suoi atteggiamenti in campo e fuori, il gioco che sviluppa con coerenza, il ruolo carismatico, una classe superiore, la disponibilità e la lealtà sempre dimostrate verso

compagni ed avversari. Vorrei ricordare nel contempo il giovane Roberto Mascitti, mio compagno ideale della categoria ragazzi ed allievi, con il quale si sono vinte parecchie gare e soprattutto i tre titoli italiani consecutivi del 1998, 1999 e 2000. E' un

modificare l'impostazione, è stato per lui gioco-forza abbandonare l'attività.

Ma sono certo che la raffa ha perso un futuro grande campione".

Segui lo sport alla televisione?



Agostini con la maglia della Fontespina ai recenti campionati italiani assoluti A1 di Roma. In alto con il team europeo sui campi di Parma nel 2002 (primo a destra)



forte bocciaiatore, un'ottima visuale di gioco, è impavido in ogni occasione. Peccato che si sia perso nel senso che, durante le gare, la sua corsa con l'ampia falcata prima del lancio della sfera in boccia lo portava a volte a superare la linea delimitante la corsia con conseguente contestazione degli avversari. Il che, a lungo andare, non potendo

"Non più di tanto. Mi interesso di calcio in quanto sono tifoso della Juventus. Seguo i telegiornali per tenermi informato di quanto succede attorno a noi. Leggo anche i giornali, esclusi i libri di qualsiasi genere".

Alimentazione ed allenamento. Che regole?

"Nessuna dieta parti-

colare. Alimentazione direi parca, senza stravizi. Per gli allenamenti pratico bicicletta, corsa e mi esercito con partite a bocce. Il tutto tenendo presente il tempo disponibile oltre il mio orario di lavoro. Purtroppo, da un po' di tempo, soffro di dolori alla schiena e questo mi costringe a ridurre parzialmente anche gli impegni agonistici".

Il nostro atleta non fuma, non beve alcolici, in gara si alimenta unicamente con acqua e succhi di frutta. Il suo peso-forma oscilla sui 68-69 chilogrammi, è alto un metro 72.

Quali bocce usi?

"Bocce sintetiche, ovviamente, del diametro 107, peso 0,910. Non ho preferenza di colori, ma ho quasi sempre utilizzato bocce di colore scuro in tinta unita".

Sogni nel cassetto?

"Direi poche aspettative. Vivo giornalmente con i piedi per terra, come si dice, godendo di ciò che mi concede la vita. Non ho alcun sogno particolare per eventuali viaggi né il desiderio di conoscere altri paesi".

Desideri a livello bocce?

"Mi manca il titolo nel campionato italiano individuale di categoria A1 e quello di società di serie A. Quello individuale spero di realizzarlo quanto prima, ma desidero ardentemente quello di società che, per ben due volte, mi ha riservato un'amara delusione. Specie quello di quest'anno con la mia formazione del Fontespina dove si è persa la vittoria nel girone Centro-Nord di serie B contro l'Alto Verbano all'ultimo momento ed è così sfumata la promozione in A. Speriamo di rifarci quest'anno, ancora con i medesimi compagni, Maccellari, Gelosi, Bartoli e Marco e Luigi Sabatini e con l'inserimento del nuovo arrivato, il forte Fernando Rosati".



REGOLE RAFFA



Quesito

Questa estate ho assistito alle fasi finali di una gara serale ed ho notato quanto segue. Nella specialità individuale uno dei due atleti, quasi ad ogni tiro, chiedeva all'arbitro di poter visionare il gioco da vicino. All'inizio l'arbitro glielo ha concesso, ma poi ,ravvisando nella richiesta una sorta di ostruzionismo (perdita di tempo), non sempre glielo ha permesso.

Il comportamento dell'arbitro è corretto?

Mario Mazzantini - Roma



Risposta

L'art 5 lettera I del RTG Internazionale versione Italia riporta: "A ciascun giocatore in azione è concesso un minuto per giocare la propria boccia. Nel medesimo minuto è compreso anche il tempo richiesto per osservare da vicino la posizione delle bocce già giocate". Rammentando che la norma sancisce un diritto del giocatore e che l'arbitro non ha potere discrezionale, nell'applicazione delle norme ne deriva che il suo comportamento non è stato corretto. L'arbitro può intervenire qualora venga superato il tempo previsto ,un minu- to, operando nei modi e nei termini contemplati dal RTG.



REGOLE VOLO

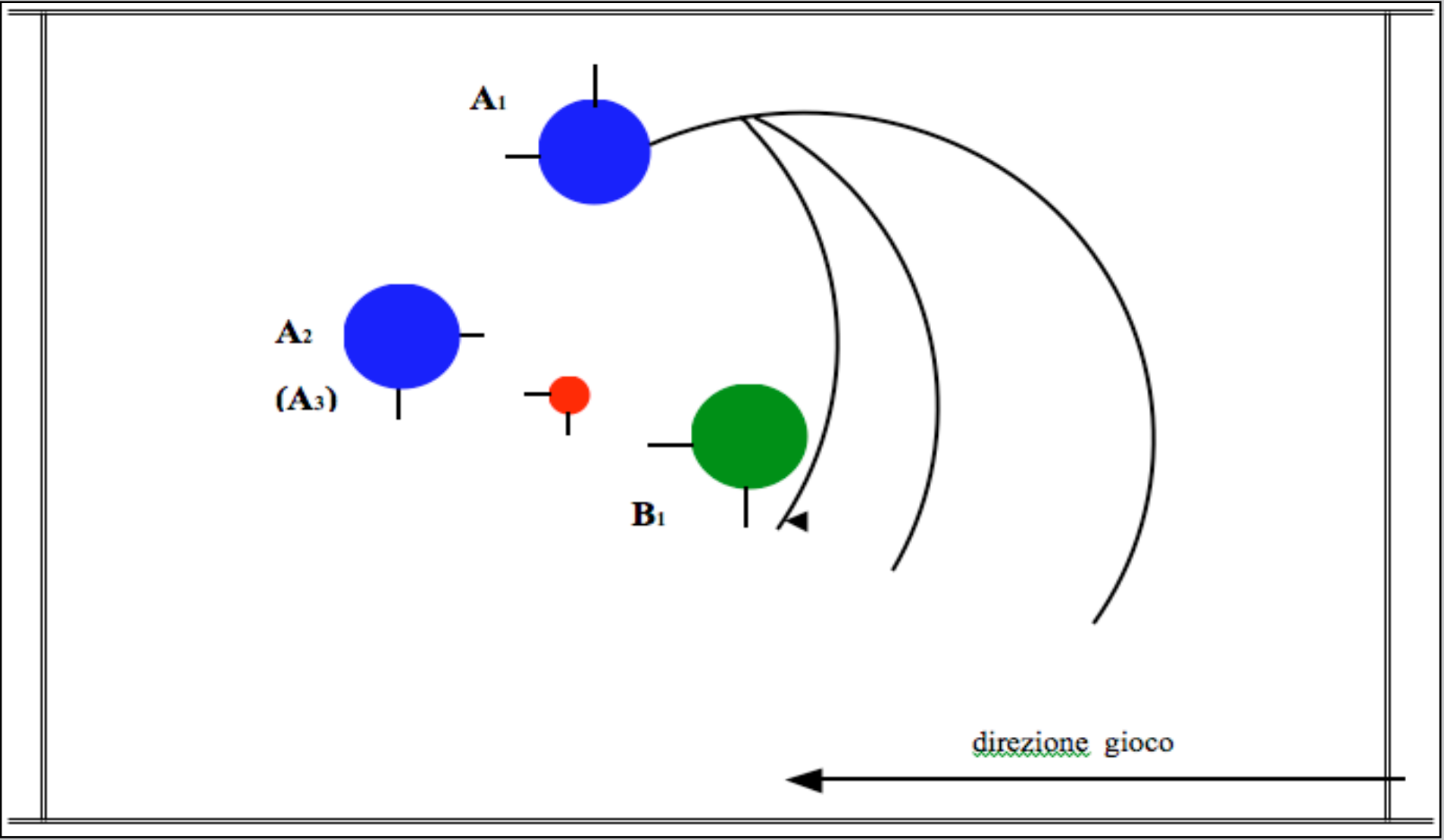


Quesito

Vengono puntate in sequenza le bocce A1-B1-A2. L'arbitro, chiamato a decidere quale boccia detiene il punto, decreta equidistanza tra A2—B1. Avendo creato equidistanza, la squadra A rigioca, tirando alla boccia B1; la boccia tirata A3 risulta lunga e va a realizzare un perfetto carreau su A2 (che si trovava a meno di 50 cm da B1). Richiamato l'arbitro a mi- surare, questi decreta equidistanza tra A3-B1.

Il tiro è regolare? Se sì, chi deve giocare?

Stefano Trucchi - Imperia



Risposta

Il tiro è regolare in quanto soddisfa le tre condizioni previste dall'art. 43 del R.T.I. Poiché prima che giocasse la squadra A c'era già equidistanza ed ora l'equidistanza permane (anche se tra bocce diverse), per la regola dell'alternanza, dovrà giocare la squadra avversaria B (art.21). Non ha nessuna importanza che l'equidistanza attuale sia tra bocce diverse rispetto a quella precedente.

AMARCORD

PUNTO E VOLO NAZIONALE: L'ULTIMO ACUTO DI UDINE



I Campionati italiani di Udine del 1979 furono l'ultima tappa delle specialità Punto e Volo Nazionale e Punto Volo Internazionale (volo) organizzate dall'Enal - Figg a seguito dell'unificazione delle Federazioni sotto l'egida del Coni. Sul podio i friulani Infanti e Ottogalli campioni a coppie del volo



I campioni under 18 del Punto e Volo nazionale, i bresciani Gianfranco Malagni e Luciano De Filippi. Ai Tricolori di Udine parteciparono oltre 600 giocatori in rappresentanza di 39 comitati provinciali. Per le eliminatorie furono impiegate oltre ottanta corsie di gioco in tutto il Friuli



Mauro Beltrame, campione italiano under 18 della specialità Punto e Volo Internazionale, il più applaudito sui campi. Il golden boy friulano, battendo in finale il goriziano Ranieri, collezionò il suo quinto titolo negli allievi. I giocatori triveneti fecero man bassa di titoli vincendone dieci su dodici



Il veneziano Graziano Daneluzzi campione under 18 della specialità Punto e Volo Nazionale. Arrivò primo al traguardo davanti a Luigi Nunziata di Busto Arsizio, Michele Fistarol di Belluno e Graziano Masino di Torino. Il PVN era un gioco praticato in numerosi comitati della penisola



ALBO D'ORO

COPPACAMPIONI EUROPEA FEMMINILE CLUB VOLO



2005	Pont de Claix	(Francia)
2006	Pont de Claix	(Francia)
2007	Pont de Claix	(Francia)
2008	Pont de Claix	(Francia)
2009	Andrezieux - Boutheon	(Francia)
2010	Saint Vulbas	(Francia)
2011	Krim Lubiana	(Slovenia)
2012	Saint Vulbas	(Francia)
2013	Saint Vulbas	(Francia)
2014	Saint Vulbas	(Francia)



2009 Andrezieux Boutheon



2012 Saint Vulbas



2011 Krim Lubiana



2014 Saint Vulbas

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI OTTOBRE



VALENTINA BASEI

25 ottobre 1996

Campionessa italiana volo

GABRIELE ALLIO

29 ottobre 1990

Campione italiano petanque

SERGIO AUDISIO

1 ottobre 1981

Recordman mondiale volo



FRANCO BENATTI

19 ottobre 1942

Presidente Fib Emilia Romagna

DANIELE BASSO

23 ottobre 1981

Campione italiano volo

ROBERTO TONTINI

17 ottobre 1946

Campione italiano raffa



DENIS PAUTASSI

31 ottobre 1972

Campione mondiale volo

ANDREA BENEVENTI

22 ottobre 1974

Campione italiano raffa

GIANNI BRAGHINI

22 ottobre 1958

Arbitro Nazionale



LUCA NEGRO

1 ottobre 1994

Campione italiano volo

VINCENZO BRIGNONE

30 ottobre 1954

Arbitro Nazionale

EMANUELE BRUZZONE

25 ottobre 1974

Campione europeo volo



ERMES AZZIMONDI

20 ottobre 1938

Consigliere Federale

FERNANDO CALZOLARO

23 ottobre 1966

Presidente Fib Puglia

ANGELO CERVELLATI

31 ottobre 1933

Campione italiano raffa

IDA COLANTUONI

19 ottobre 1949

Campionessa italiana raffa

OMERO FANALI

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa

EMANUELE FERRERO

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo



GABRIELE CERACCHI

31 ottobre 1988

Campione europeo raffa

EMANUELE GALLIANO

9 ottobre 1997

Campione italiano petanque

PAOLO GIOVANELLI

11 ottobre 1965

Campione Giochi Mediterraneo

LUIGI GRATTAPAGLIA

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo

TIZIANO IENA

14 ottobre 1963

Campione italiano raffa

FRANCESCO IPPOLITO

9 ottobre 1971

Arbitro Internazionale



GIANLUCA FORMICONE

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa

ENZO MACELLO

2 ottobre 1951

Campione mondiale volo

MIKAEL MONGIOVETTO

18 ottobre 1984

Campione mondiale volo

STEFANIA PARISE

6 ottobre 1993

Campionessa italiana volo

MIRCO PERASSO

13 ottobre 1999

Arbitro Internazionale

LEYLA ZILIOITTO

22 ottobre 1992

Campionessa italiana volo



LUCA VISCUSI

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

SILVIA PESAVENTO

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa

ENZO PETENZI

4 ottobre 1960

Arbitro Nazionale

OSCAR ROSSI

3 ottobre 1935

Campione italiano raffa

SILVIO SQUARCIAFICHI

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque

MILENA TOFFOLO

2 ottobre 1974

Campionessa mondiale volo



KIM KARDASHIAN

21 ottobre 1980

Auguri anche a...

JULIA ROBERTS

28 ottobre 1967

EROS RAMAZZOTTI

28 ottobre 1963

MILLY CARLUCCI

1 ottobre 1954

DIEGO ARMANDO MARADONA

30 ottobre 1960



BUD SPENCER

31 ottobre 1929

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE - OTTOBRE



ARIETE

Fate attenzione alla salute perché l'arrivo della brutta stagione potrebbe portarvi non pochi malanni. Un conoscente vi sta prendendo in giro, non sottovalutate il suo comportamento.



TORO

Una spesa imprevista vi toglierà il sonno. Non preoccupatevi, le cose si aggiusteranno da sole. Contrasti sul posto di lavoro per l'invidia nei vostri confronti da parte da parte di una collega.



GEMELLI

Sta per arrivare un guadagno inatteso. Non parlatene a nessuno e fate quell'acquisto che vi frulla in testa da tempo. Ne varrà la pena. Un'amica vi farà una richiesta strana. Occhi aperti.



CANCRO

Dedicate più cura all'abbigliamento. Una bella presenza vi aiuterà a fare carriera perché vi troverete in una situazione in cui sarete molto squadrate. Problemi con una persona anziana.



LEONE

La situazione familiare scricchiola un po'. Prendete subito in mano la situazione e non fatevi condizionare da nessuno. La spunterete se non vi lascerete commuovere. Numero fortunato il 23.



VERGINE

Il mese di ottobre eliminerà tanti contrasti con i parenti. Ma non concedete più del necessario perché c'è qualcuno che vuole approfittare della vostra generosità. Non avvicinate animali.



BILANCIA

Attenti a non farvi coinvolgere in una situazione molto delicata che riguarda i figli di un vostro superiore. La salute sarà buona ma fate molta attenzione a non prendere freddo.



SCORPIONE

Accettate un invito da una persona che non vedete da molto tempo. Sarà un incontro molto gradevole. Rifutate un'offerta che vi lusinga: potrebbe rivelarsi una perdita di denaro.



SAGITTARIO

Non fate confidenze ad una persona che verrà a trovarvi per una visita di cortesia. Ma siate gentili. Si preannuncia un anno nuovo con tanta salute e portafoglio pieno. Giocate 8, 16 e 23.



CAPRICORNO

La fortuna è dalla vostra parte. Si preannunciano mesi di vacche grasse. Riceverete un piccolo regalo che vi farà molto piacere. Niente gite al mare o ai laghi. Salute così così.



ACQUARIO

Un'amica vi farà una richiesta che vi imbarazzerà. Niente paura, potete darle fiducia. Aiutatela. Ma niente denaro. In questo periodo la pelle è molto delicata. Curatela al massimo.



PESCI

Prendetevi qualche giorno di riposo e riflettete bene su una grossa spesa che avete in mente di fare. Valutate bene il pro e il contro perché è una strada in cui non c'è ritorno.

